

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

4 luglio 2001

B5-0489/2001 }
B5-0500/2001 }
B5-0509/2001 }
B5-0511/2001 }
B5-0522/2001 }
RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 42, paragrafo 5, del regolamento da

- Sérgio Marques e Miet Smet, a nome del gruppo PPE-DE
- Margrietus J. van den Berg, a nome del gruppo PSE
- Ole Andreasen e Bob van den Bos, a nome del gruppo ELDR
- Didier Rod, Nelly Maes, Caroline Lucas, Inger Schörling e Patricia McKenna, a nome del gruppo Verts/ALE
- Luís Queiró e José Ribeiro e Castro, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi

- PPE-DE (B5-0489/2001),
- PSE (B5-0500/2001),
- ELDR (B5-0509/2001),
- UEN (B5-0511/2001),
- Verts/ALE (B5-0522/2001),

sulla situazione in Sudafrica

RC\444950IT.doc

PE 307.311 }
PE 307.322 }
PE 307.331 }
PE 307.333 }
PE 307.344 } RC1

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Sudafrica

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sul Sudafrica,
 - vista la sua risoluzione sull'accesso delle persone sieropositive o affette da AIDS ai prodotti farmaceutici nel Terzo mondo,
 - vista la relazione della delegazione del Parlamento europeo sulla sesta riunione interparlamentare UE/Sudafrica,
- A. considerando che il nuovo Sudafrica democratico, liberato dal regime di segregazione razziale istituzionalizzata, è un elemento cruciale per la stabilità politica e lo sviluppo economico del continente africano e, in particolare, dell'Africa australe, essendo la dimostrazione dell'esistenza di un'alternativa al sottosviluppo, alla guerra, al dispotismo, alla corruzione e al malgoverno,
- B. considerando che il Sudafrica si trova attualmente confrontato a una serie di problemi molto gravi, ai quali l'Unione europea e la comunità internazionale non possono restare indifferenti, che vanno dall'epidemia di AIDS (4,5 milioni di persone sieropositive o affette da AIDS), che colpisce soprattutto i giovani e quindi una parte significativa della popolazione attiva, a un tasso di disoccupazione allarmante, alla stagnazione economica fino a livelli estremamente preoccupanti di criminalità violenta,
- C. considerando che le seconde elezioni democratiche multirazziali e pluripartitiche sono state un successo e si sono svolte in un clima generalmente pacifico,
- D. considerando che nonostante il completamento della transizione politica, il suo consolidamento si scontra con i problemi della povertà, della disoccupazione e delle disuguaglianze,
- E. considerando che il 20 % della popolazione riceve il 3,3 % del PIL mentre il 47,3 % del PIL è destinato al 10 % più ricco della popolazione e che il tasso di disoccupazione si attesta sul 30 %,
- F. considerando che le tragiche conseguenze dei livelli allarmanti di criminalità non si ripercuotono solo sulla popolazione del Sudafrica ma anche sulle comunità di immigrati europei presenti nel paese, che sono ancora più esposti all'impatto della criminalità a causa della loro partecipazione ad attività economiche legate al commercio,
- G. considerando che queste comunità contribuiscono in misura decisiva allo sviluppo economico e alla creazione di posti di lavoro in Sudafrica,

- H. considerando che, nonostante la leggera flessione di alcuni tipi di reato registrata lo scorso anno, la criminalità in generale tende a diventare una caratteristica permanente della vita urbana,
- I. considerando che il diffuso clima di grave insicurezza sta avendo ripercussioni molto negative sul processo di ripresa economica, che è essenziale per garantire la stabilità del nuovo Sudafrica democratico dell'era post-apartheid, in particolare per quanto riguarda l'afflusso di capitali stranieri e lo sviluppo del turismo,
- J. considerando che, a causa dell'apartheid, la Repubblica del Sudafrica aveva sviluppato un'economia prevalentemente autarchica e che oggi deve far fronte alla sfide della mondializzazione degli scambi,
- K. considerando che non si deve assolutamente permettere che il Sudafrica finisca in un circolo vizioso in cui la crescente insicurezza ostacola lo sviluppo economico generando quindi maggiore povertà e insicurezza,
- L. allarmato per il fatto che nella società sudafricana la violenza contro le donne ha raggiunto un livello generalmente considerato tra i più elevati nel mondo,
- M. costernato, in particolare, per i problemi della violenza sessuale nelle scuole,
- N. considerando che il Sudafrica avrebbe serie difficoltà a risolvere questi problemi senza il sostegno e la solidarietà della comunità internazionale, in seno alla quale l'Unione europea svolge un ruolo cruciale, visto che l'Unione e i suoi Stati membri forniscono il 70 % degli aiuti internazionali al paese (per la cooperazione dell'Unione europea con il Sudafrica sono previsti 885 milioni di euro fino al 2006, a cui si aggiungono i finanziamenti della BEI dell'ordine di 135 milioni di euro all'anno),
- O. considerando che il Presidente del Sudafrica, Thabo Mbeki, ha invitato le imprese a impegnarsi maggiormente per promuovere la crescita economica e l'*empowerment* della comunità di colore nell'economia del paese,
1. invita il governo del Sudafrica a mettere in atto gli sforzi necessari per rafforzare lo sviluppo sostenibile e per innalzare il tenore di vita della maggioranza della popolazione nera;
 2. sostiene pienamente il governo del Sudafrica affinché possa contribuire, in cooperazione con le autorità dello Zimbabwe, a trovare una soluzione per i conflitti che potrebbero pregiudicare l'attrattività economica dell'intera regione;
 3. invita il governo del Sudafrica ad assumere un impegno politico ancora più forte e determinato per la lotta contro la povertà e le disuguaglianze sociali e per la creazione di posti di lavoro, considerando che la povertà, le disuguaglianze, un basso livello di scolarizzazione e la disoccupazione sono fattori di ostacolo al consolidamento della democrazia;

4. invita il governo del Sudafrica ad accelerare la riforma agraria a favore della popolazione senza terra e dei poveri, secondo le procedure previste dalla legge;
5. esorta il governo del Sudafrica a farsi carico delle proprie responsabilità e a fare tutto il possibile per combattere il problema dell'HIV/AIDS; chiede pertanto che venga elaborato un progetto ben definito in materia di prevenzione, cura e trattamento dell'HIV/AIDS;
6. invita le autorità competenti a intensificare gli sforzi di lotta contro la criminalità e l'insicurezza, garantendo nel contempo che non venga pregiudicato il rispetto dei diritti dell'uomo;
7. invita il governo del Sudafrica ad adottare un piano d'azione nazionale, a impartire direttive alle scuole sui metodi per affrontare la violenza sessuale e ad adottare misure per prevenire tali comportamenti nonché per proteggere le ragazze;
8. ricorda che, oltre alla riduzione della povertà, una delle priorità del Programma europeo per la ricostruzione e lo sviluppo del Sudafrica (EPRD) è il consolidamento delle basi di una società democratica e dello Stato di diritto in cui siano pienamente rispettati i diritti umani e le libertà fondamentali;
9. invita gli Stati membri, la Commissione, la Banca europea per gli investimenti e la comunità internazionale ad offrire assistenza al governo Sudafrica, nell'ambito dei rispettivi programmi con il paese, a mettere a punto nuove misure volte a prevenire e combattere la criminalità e a rafforzare le misure esistenti al fine di promuovere un clima di maggiore sicurezza che è necessario per lo sviluppo economico e una società pacifica;
10. ritiene che nel quadro della discussione sul bilancio vada prestata una particolare attenzione a forme di cooperazione direttamente collegate alla lotta contro l'AIDS e allo sradicamento della povertà e della disoccupazione nonché a misure per riformare il sistema giudiziario, la polizia e la formazione delle forze di polizia;
11. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al governo della Repubblica del Sudafrica, all'OUA e ai copresidenti dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE.